

*ATTIVITÀ PRODUTTIVE*

*Interrogazione a risposta orale:*

DI GIOIA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel 2002 lo stabilimento di Foggia dell'Alenia (azienda del gruppo Finmeccanica) si è fermato per 30 giorni con 60 persone in trasferta;

quest'anno sono già 35, fra cassa integrazione e fermate collettive programmate sino al 1° agosto, i giorni in cui lo stabilimento si fermerà ed, inoltre, le persone in trasferta sono diventate oltre 100;

questa situazione ha fatto lanciare un forte grido di allarme da parte delle organizzazioni sindacali che temono la chiusura dello stabilimento dell'Alenia a Inconata;

la difficile situazione del mercato aeronautico a livello mondiale e la decisione del Governo italiano di ritirarsi dal consorzio europeo Airbus e di tagliare i fondi del progetto EFA hanno inferto un duro colpo allo stabilimento foggiano;

a tutto ciò si aggiunge una strategia aziendale che appare sempre più confusa;

quanto sta accadendo all'Alenia è un ulteriore segnale della situazione estremamente preoccupante che sta vivendo il settore industriale nell'intera provincia di Foggia con le relative ricadute sul livello occupazionale —:

se non ritenga necessario convocare le parti per verificare le reali intenzioni dell'Alenia per quanto riguarda sia la strategia aziendale complessiva sia il destino dello stabilimento di Foggia;

come s'intenda intervenire per rilanciare l'intera economia nella provincia di Foggia, in una situazione che si fa di giorno in giorno più preoccupante a causa, anche, dei mancati interventi infrastrutturali ormai non più rinviabili;

quale sia la situazione complessiva del settore aeronautico nel nostro Paese e come intenda il Governo sostenere questo settore in crisi. (3-02353)

\* \* \*

*BENI E ATTIVITÀ CULTURALI*

*Interrogazione a risposta scritta:*

FIORI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

è stato di recente accertato l'avvenuto sbancamento di una porzione di considerevole entità, della collina interna al parco di Villa Glori, che si estende tra il Lungotevere dell'Acqua Acetosa, Via Antonio di Sant'Elia e Viale Parioli;

un verde pendio di alto valore storico ed ambientale, che in origine degradava dolcemente verso Viale dell'Acqua Acetosa e che, oggi, in seguito alla mutilazione subita, appare scarnificato e troncato di netto;

un cartello esposto esternamente al cantiere, recintato da scuri teloni verdi che ne nascondono la vista, fa riferimento ad « opere di ordinaria manutenzione », indicando il numero della concessione edilizia, ed il nome della società titolare dei lavori;

non è ancora reso noto l'uso a cui la nuova proprietà, « SAS CASSIA 865 » intende destinare l'immobile: sembra, tuttavia, che l'area in questione, appositamente ampliata dai lavori di sbancamento, sia interessata da un progetto di apertura di un supermercato « SMA », gestito direttamente dalla catena o da società affiliate. Progetto, quest'ultimo estremamente opinabile considerata l'ubicazione dell'immobile: in curva ed all'interno di un giardino storico come appunto è Villa Glori —:

se risulti alla competente sovrintendenza che l'intervento in questione consi-

sta in « lavori di ordinaria manutenzione » e se tale organo abbia dato il nulla osta previsto dalla legge. (4-06556)

\* \* \*

### DIFESA

#### *Interrogazioni a risposta scritta:*

**PISTONE.** — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

all'interno dell'Aeroporto militare Alfredo Barbieri del comune di Guidonia Montecelio (Roma) si trovano inserite una serie di strutture della ex D.S.S.E. (Direzione Superiore Studi ed Esperienze) costruite negli anni trenta di una tale importanza storica, per la Scienza aeronautica, che la stessa NASA ne ha voluto il gemellaggio con Cape Canaveral nell'aprile del 1988;

dopo lunghe e alterne vicende che hanno visto il deterioramento di alcune di queste strutture prima ad opera dell'esercito tedesco, e dopo al trascorrere del tempo e all'incuria, così come viene descritto dall'opera del professor Bernardino Lattanzi che li operò insieme a tanti altri illustri scienziati, tra i quali anche lo scomparso professor Luigi Broglio, che insieme si sono battuti da tanti anni per la loro tutela e valorizzazione, l'Aeronautica militare ha proposto, dopo tanto tempo e per una probabile carenza di specifici fondi, di affidare ad altri enti, che ne siano garanti, parte del comprensorio in cui insistono dette strutture;

per lo studio di questa proposta fu emessa dal comune di Guidonia Montecelio la delibera n. 58 del 29 giugno 2000 che ha costituito un gruppo di lavoro che esaminasse la prefattibilità di questa ipotesi, con cui venivano però attribuite ad un Comitato di privati cittadini deleghe paradossali con le quali si sottomettevano

scienziati del livello sopra descritto, escludendoli di fatto dalla partecipazione di merito, all'esame preventivo dello stesso Comitato privo però di appropriata autorevolezza scientifica;

fu pertanto presentato regolare Interpello legale a difesa della dignità culturale di questi e di altri esclusi che avevano titoli di indiscutibile professionalità, al fine di appurare i fatti che avevano dato origine alla delibera, prima di poter individuare e procedere presso le varie sedi competenti della magistratura;

in seguito a questo intervento legale fu emessa la successiva delibera n. 173 del 29 giugno 2000 che rettificava, senza peraltro revocare, la delibera n. 58, riconoscendone « effettivamente » l'anomalia, senza però dare una esauriente risposta all'Interpello;

durante il breve periodo furono presentate da gruppi di cittadini, da singoli e da professionisti di varie specialità, proposte divergenti che non trovarono però una sintesi; non si fecero infatti più riunioni, nonostante le richieste, forse anche per le dimissioni, dovute a diverse ragioni, dell'allora assessore alla cultura del comune che presiedeva i lavori;

la scomparsa del professor Luigi Broglio, avvenuta il 14 gennaio 2001, non favorì lo sviluppo della questione che rimase sospesa, così che il professor Lattanzi ed altri invitarono la Presidenza della facoltà di ingegneria ad intervenire, dato che il ruolo culturale istituzionale di questa (insieme a quello della Scuola di ingegneria aerospaziale), era stato individuato come centrale nella valorizzazione dell'opera in questione;

la Presidenza della facoltà di ingegneria intervenne allora, proponendo agli organi competenti di fornire a titolo gratuito quanto necessario e richiesto dall'iter tecnico dalle amministrazioni anche al fine di porre sotto tutela il bene; il tutto attraverso l'utilizzazione e il coordinamento dei relativi dipartimenti della stessa facoltà, offrendo gratuitamente la presen-